

## Necrologia

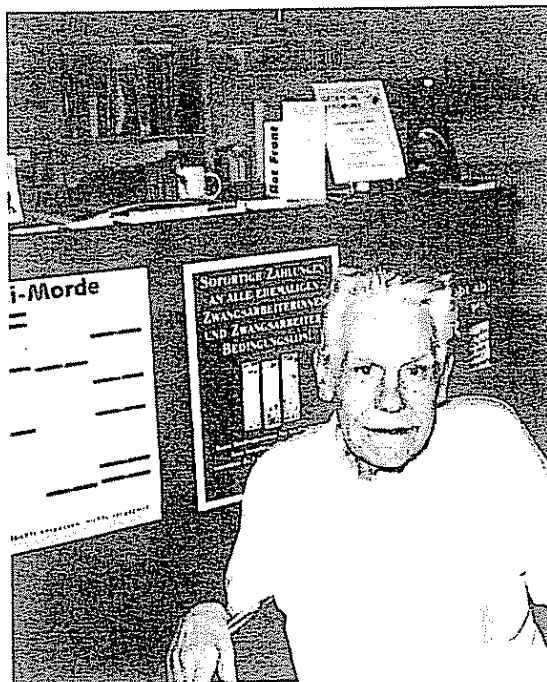
Il 10 marzo 2005 moriva il compagno Albert Odenthal all'età di 76 anni malato di cancro!

In quanto compagno responsabile per l'organo „Gegen die Strömung“ aveva per oltre 30 anni investito le sue energie nella costruzione di un vero Partito Comunista. Ancora nel novembre del 2004, aveva discusso intensivamente nel corso della redazione delle „Pietre di paragone“ che furono promulgate durante la Terza Conferenza di partito di „Gegen die Strömung“ .

Il suo odio contro il capitalismo, la posizione profondamente internazionalista proletaria, la valutazione realistica delle attuali difficoltà e del potenziale di base delle lotte della classe operaia, le sue considerazioni analitiche puntuali rispetto alla propaganda nazionalista e razzista, la sua profonda convinzione ottenuta tramite lo studio tenace della necessità del comunismo scientifico ci mancherà.



1974



2004

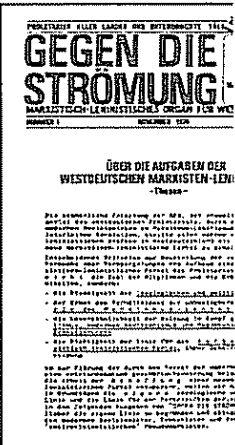
La sua giovinezza durante il periodo nazista, il compagno Albert la visse nell'area dei 'pirati della stella alpina' quando schifato dall'Hitlerjugend si rallegrava per ogni funzionario abbattuto con colpi d'arma da fuoco a Colonia durante gli ultimi anni del regime nazista. Dopo esser stato denunciato mentre passava delle razioni di pane ai lavoratori forzati sovietici, sperimentò sulla sua pelle la realtà delle cantine della Gestapo a Colonia. Dopo il 1945 trovò occupazione come lavoratore edile, sperimentando la perversa „denazificazione“ nella Germania occidentale come un processo nel corso del quale i funzionari torturatori della Gestapo concordavano di aver trattato i prigionieri „sempre in maniera corretta e gentile“, in tal modo trovando posto nell'apparato di stato della Germania occidentale.

La sua ammirazione dei veri, principali vincitori del nazifascismo, l'Unione sovietica socialista e la sua popolazione ed esercito non lo assopirono: comprese chiaramente, quale cattiva 'pacifica' e revisionistica strada avesse intrapreso l'aborto costituito dalla „DKP“ (Partito „comunista“ tedesca). Capi, come Stalin fosse diffamato con frasi vuote e come l'ex Unione sovietica socialista ora divenuta stato di polizia fosse essa stessa divenuta capitalista ed imperialista in quanto concorrente e non nemico di classe nel confronto con le altre grandi potenze imperialiste. Dopo aver trovato impiego come magazziniere a Francoforte sul Meno prima da Horbach, poi da Farben Hartmann, iniziò contemporaneamente un proprio studio sistematico e la scuola collettiva degli scritti del comunismo scientifico.

In maniera particolarmente profonda fu colpito dallo scritto „Che fare?“ di W. I. Lenin: il significato fondamentale della lotta contro la falsificazione del marxismo, il ruolo superiore della chiarezza teorica e dell'argomentazione convincente contro le chiacchierate da circolo degli amici di ‚sinistra‘, ma pure la causa fondamentale del significato subordinato della dura lotta settoriale sindacale e democratica e soprattutto il progetto chiaro della costruzione di un Partito Comunista consolidato, che sia radicato nelle imprese, queste erano le linee guida del suo lavoro.

Il compagno Albert lavorò dopo la pensione regolarmente nella libreria Georgi Dimitroff dove intratteneva delle discussioni appassionate con alcune frequentatrici e frequentatori. Spesso stava a lungo solo ad ascoltare - lui ascoltava con molta precisione - e sviluppava solo in seguito i suoi pensieri influenzati dalla comprensione dell'antagonismo di classe. Con profondo rispetto - influenzato dalla sua esperienza personale e dalla solidarietà critica si occupava delle compagne e dei compagni rivoluzionari e democratici nelle carceri in Spagna, Italia e in Turchia e non da ultimo in Germania. Il suo odio contro i nazisti, l'imperialismo tedesco, il capitalismo con tutte le sue manifestazioni era percepibile in maniera corposa.

Il compagno Albert Odenthal era il tipo dell'operaio comunista modesto, che continua ad istruirsi, il cui spirito combattivo e la coscienza di classe erano esemplari.



**Dokumente der 3. Parteikonferenz  
von "Gegen die Strömung" (2004)**

**Prüfsteine**

Programatische Grundsatzerklärung:  
Für die sozialistische Revolution, die Destruktion des Imperialismus  
und des Kommunismus

Programatische Dokumente (Thesen):

- I. Proletarische Weltrevolution und die proletarische Weltrevolution
- II. Tod dem deutschen Imperialismus, Revisionismus und Militarismus
- III. Der grundlegende Weg der sozialistischen Revolution im imperialistischen Deutschland
- IV. Die Kampf gegen den modernen Revisionismus
- V. Die Notwendigkeit der kommunistischen Partei und praktische Fragen ihres Aufbaus

Grüßadresse an die wissenschaftlichen Kommunisten  
anschieden Kette der ganzen Welt

★

2004

1974